

Si è concluso ieri il round italiano per partecipare al concorso dell'università di Berkley. Le migliori idee

verranno intanto «formate» all'Alta scuola Impresa e società della Cattolica di Milano

L'impresa sociale vince grazie all'innovazione

Miccichè (Intesa SP): «Da qui parte il rilancio del Paese»

DA MILANO ANDREA D'AGOSTINO

Oltre mille giovani imprese scoperte, di cui 250 selezionate per le attività formative e circa 150 presentate a oltre duemila potenziali investitori di riferimento. A due anni dal decollo della "Start-up Initiative" di Intesa SanPaolo, è tempo di bilanci, grazie alle migliaia di manifestazioni d'interesse arrivate dal mercato. Il lavoro di Intesa è consistito nel selezionare progetti di vario tipo - sociale, biotecnologie, media e servizi digitali, energie rinnovabili e nanotecnologie - per poi formarli attraverso corsi di comunicazione d'impresa, e presentarli, durante incontri a porte chiuse, ai grandi investitori internazionali. E nel novembre 2010 - dopo le prime sei edizioni organizzate in Italia - ha preso il via il Roadshow internazionale che ha portato le migliori realtà selezionate nelle edizioni italiane in varie città del mondo (Londra, Francoforte, Parigi, New York, San Francisco) in una serie di incontri che hanno visto partecipare oltre 700 investitori.

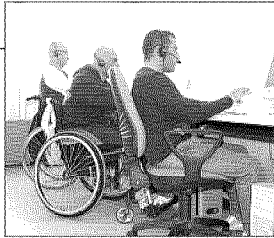
Ieri sono stati annunciati i tre vincitori del round italiano di un premio dell'Università di Berkeley abbinato alla "Start-up Initiative" - la "Global social venture competition" - per sviluppare idee imprenditoriali a forte rilevanza sociale e impatto ambientale. I progetti selezionati seguiranno un corso avanzato di formazione curato dall'Alta scuola Impresa e società (Altis) dell'Università Cattolica di

Milano che, come già lo scorso anno, si è avvalsa della collaborazione di Intesa Sanpaolo, dell'associazione San Michele Valore Impresa e dell'associazione ProSpera. Ad aggiudicarsi il primo posto è stata l'agenzia Lavoro disabili, seguita da MapAbility e Nucafe (vedi box sotto). Questi tre progetti parteciperanno poi alla competizione europea che si svolgerà a Londra a marzo e, se selezionati, arriverà alla finale di aprile a Berkeley.

Gaetano Miccichè, direttore generale di Intesa Sanpaolo e responsabile della divisione Corporate e Investment Banking, si è detto orgoglioso sia per i numeri dei partecipanti registrati dal 2009 ad oggi, sia «per la qualità delle idee che abbiamo avuto il piacere di selezionare e preparare, affinché potessero confrontarsi al meglio con i propri investitori di riferimento». L'aspetto più importante, ha aggiunto, «è che giovani preparati e motivati possono rappresentare - se messi nelle adeguate condizioni per sviluppare i propri progetti - un ulteriore passo verso quella crescita che sta alla base del rilancio del nostro Paese». «Le idee premiate sono esemplari - ha aggiunto Mario Molteni, direttore di Altis e docente di Economia aziendale alla Cattolica -, indicano bisogni insoddisfatti che diventano sorgente di occupazione e profitto. Per quanto ci riguarda, adesso la sfida è supportare operativamente i nuovi imprenditori nella ricerca di investitori e nella fase di start-up».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i selezionati



LAVORO PER DISABILI

Tutte le offerte su un nuovo sito web

«Prima le persone, poi le competenze». Agenzia Lavoro disabili è la sfida di un disabile uditivo, che ha inventato il sito Internet www.agenzialavorodisabili.it. «Per un'azienda - si legge sulla home page - assumere disabili non sarà più solo una scelta imposta dalla legge, ma un momento consapevole. Soltanto a partire dalla conoscenza della persona, sarà possibile farle raggiungere le più elevate competenze, incrementandone la produttività».



ACCESSIBILITÀ URBANA

La mappa stradale senza ostacoli

Anche in questo caso si tratta di un sito Internet, www.mapability.org, che è però dedicato all'accessibilità urbana di tre città: Cremona, Mantova, Pavia e, in provincia di quest'ultima, il piccolo centro di San Martino. Il sito fornisce tutte le informazioni sulla presenza o meno di ostacoli a livello stradale, consigliando i percorsi migliori per i disabili motori, i parcheggi dedicati e altri servizi.



AGRICOLTURA SOLIDALE

Uganda, coltivatori «responsabili»

Nucafe è un'organizzazione che si propone di rendere responsabili i coltivatori di caffè in Uganda e nell'Africa orientale, lasciando loro la proprietà e fornendo servizi a valore aggiunto (macinatura o tostatura). Viene poi garantita la tracciabilità e la qualità per i clienti finali. Scopo del progetto, redistribuire il valore aggiunto generale sull'intera filiera, tramite reinvestimenti o partnership.

